



## Pallanuoto Amatoriale

### BREAKING NEWS:

# Si salvi chi può!

#### La squadra

Nello spogliatoio, in pochi giorni, si è passati dall'euforia allo sconforto: non è causato dagli psicofarmaci che ci vengono somministrati regolarmente, ma dall'ultima prestazione fornita. Magni: *"Senza Pacifico accanto non mi riconosco più"*. Rovere: *"Ho preso 4 espulsioni senza fare falli. Sono perseguitato dagli arbitri"*. Marini: *"Finché sarò in questa squadra darò il massimo, ma se a giugno dovessero arrivare offerte importanti, valuterò"*

#### La panchina

La coppia di neo-patentati allenatori Morais - Fabrizi ormai divide la tifoseria: c'è chi vorrebbe un cambio panchina immediato per cercare di raddrizzare la stagione e chi invece vorrebbe andare avanti con questa formula, certi che i risultati arriveranno. Il Presidente Della Rocca tuona: *"Tutti i soldi che ho speso per fare la squadra che volevate e voi mi arrivate penultimi? O arrivano i risultati o la panchina salta"*

#### Gli impegni

- 24.02.2013 ore 13.00  
Antonelli - Villa York ..... 12 - 8
- 10.03.2013 ore 14.00  
Villa York - Starlight ..... 7 - 9
- 24.03.2013 ore 10.00  
Blue Wave Team A - Villa York ....7 - 3
- 07.04.2013 ore 9.00  
Villa York - Villa Aurelia A ..... 11 - 8
- 21.04.2013 ore 14.00  
RN Albano - Villa York ..... 13 - 4
- 05.05.2013 ore 13.00  
Quarti i finale  
Starlight - Villa York ..... 10 - 9

Se le partite di pallanuoto amatoriale durassero solo 8 minuti, probabilmente il Villa York adesso sarebbe ai vertici della classifica e guarderebbe con interesse crescente la vittoria finale. Purtroppo anche quest'anno ci dobbiamo scontrare con la dura realtà delle partite da quattro tempi, anomalia tutta italiana che, malgrado i ripetuti appelli, ancora nessuno è riuscito a sanare. Nell'ultima gara della seconda fase, lo scoglio da superare era rappresentato dalla Rari Nantes Albano, squadra di sicuro interesse già incontrata nella fase a gironi, che a nostro avviso sta esprimendo il miglior gioco visto quest'anno nel campionato amatoriale. Sapevamo che ci sarebbe stato da soffrire e sapevamo che non sarebbe stata una passeggiata: quello che non immaginavamo è la sparizione definitiva della nostra squadra a metà partita. I presupposti per una gara esaltante c'erano tutti: Mister Morais che mischia ancora le carte e per l'occasione lascia a casa il duo Anticoli-Scagliarini, preferendo la coppia Della Rocca-Marini, desiderosi finalmente di dimostrare al grande pubblico il loro valore, dopo le critiche ricevute dalla stampa nelle precedenti prestazioni e le voci di mercato che li vedono entrambi probabili pedine del mercato in uscita. Anche la preparazione della gara era stata curata nei dettagli, con il Mister che nel pre-partita illustrava minuziosamente gli schemi da applicare ed i ruoli che ciascun giocatore avrebbe tenuto in vasca, prevedendo le mosse dell'avversario ed anticipandolo con le dovute contromisure. Soltanto l'approccio tattico alla gara è stato sbagliato: invece di optare per un sicuro 3-2-1, i giocatori guidati da Magni sceglievano un più aggressivo 1-2-2-1, ovvero un antipasto, due primi, due secondi, un dolce: cosa che ha spostato decisamente la digestione più avanti, facendo sopraggiungere l'abbiocco pomeridiano esattamente a metà gara. Al fischio d'inizio, i sette presenti in vasca erano: Leoni, Morais, Della Rocca, Marini, Magni, Rovere, Loreti G., mentre in panca, coordinati da Fabrizi, sedevano: Paradisi, Loreti A., Pompili, con una serie di assenze di rilievo, tra cui: Peschillo in Polonia, Del Monte in Ruanda, Sinibaldi a pranzo, Arangio e Pacifico in coma etilico. Pronti via: l'arbitro non fa in tempo a fischiare che già l'Albano si porta in vantaggio con la più facile delle entrate: i gialloverde capiscono che anche oggi dovremo difenderci e quindi possiamo cominciare a giocare. La partita inizia subito con toni elevatissimi: il Villa York parte a testa bassa e comincia a premere gli avversari: dopo pochi minuti si perviene al pareggio con un missile di Loreti G. che finalmente pone fine al suo digiuno che durava da un paio di ere geologiche. Non c'è tempo da perdere: Albano con un altro contropiede si riporta in vantaggio ed il Villa York con un altro uomo in più pareggia ancora con Loreti G. che ritrova la via del gol e la percorre fino in fondo. Si va al primo riposo in parità, e mentre sugli spalti i supporters di Albano non smettono mai di incitare la squadra (*e considerando quanto hanno urlato, hanno supportato contemporaneamente tutte le squadre che stavano giocando a nord di Roma*) le nostre uniche due tifose presenti in tribuna, ovvero Tiziana e Nadir, cercavano in tutti i modi vie di fuga da quella improbabile bolgia amatoriale. Ma ancora c'è molto da giocare ed il secondo tempo non è stato certo avaro di emozioni. Si comincia con Albano subito in avanti ed il Villa York che cerca di rincorrere sia col nuoto che col gioco: Morais a tutto campo, lotta e conquista palloni preziosi: Della Rocca fa su e giù insieme a Loreti G. sulle fasce per far avanzare la squadra, mentre Marini cerca di non far rimpiangere l'assenza di Peschillo a centro campo. Mentre Rovere comincia il suo duello personale con l'arbitro, collezionando una raffica di espulsioni, con i pochi cambi a disposizione si cerca di ridare un colorito meno cianotico ai giocatori stanchi e così Paradisi, Loreti A. e Pompili scendono in vasca a dare il loro contributo. Ma nel secondo tempo comincia a vedersi il vero volto della gara: Albano stabilisce una supremazia in tutti i reparti di gioco e neanche le iniziative personali di Morais a centro boa riescono a raddrizzare la gara: si va al cambio campo sul 5-3 per loro. Nel terzo tempo, se prima c'era stata una parvenza di equilibrio, potete tranquillamente dimenticare tutto: il Villa York, come spesso capita, spegne completamente la luce e sulla compagine di via Affogalasio cala definitivamente la notte: tra contropiedi e uomo in più prendiamo una grandinata di reti che chiudono definitivamente la partita. La reazione dei gialloverde si infrange sistematicamente contro i pali e le traverse della porta avversaria, mentre le poche idee di gioco a disposizione si sciolgono tra le maglie della difesa opposta, che chiude tutti gli spazi e vanifica inesorabilmente le nostre azioni offensive. Magni, come al solito sempre l'ultimo ad arrendersi, prova la carta del tiro da fuori, ma in questo caso avrebbe fatto meglio ad arrendersi un attimo prima, perché il pallone va a finire nei vicoli del centro storico di Riano, facendo definitivamente perdere le proprie tracce. Nel finale, con Loreti G. segniamo quello che ha il sapore del gol della bandiera e poi il fischio finale pone fine alla lenta ed irreversibile agonia di gioco. Finisce 13-4 e neanche possiamo dare la colpa a gente del calibro di Arangio e Pacifico perché assenti ingiustificati. Comunque, anche questa volta l'abbiamo scampata: invece di essere radiati da tutti i tornei del regno, come avremmo meritato, ci troviamo a giocare i quarti di finale nell'unico torneo al mondo in cui con una vittoria in cinque partite sei comunque qualcuno. E nelle partite secche tutto può succedere: la tensione, l'ansia, la paura, l'insicurezza possono giocare brutti scherzi. A noi sicuramente, vedremo agli avversari. **VICTORIA O MUERTE!** Ma se fosse possibile, per una volta, solo **VICTORIA**, saremmo decisamente più contenti....!



